Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Variante essenziale relativa al Progetto A autorizzato con Determina Dirigenziale n. 2021-118.0.0.-119 del 6/8/2021 (Pratica edilizia 7407/2020) – Distretto Commerciale Tematico da insediarsi presso l'ex edificio del Palasport/Fiera sito in Piazzale Kennedy – Municipio Medio Levante – Genova. Progetto: S.U. 394/2022 (12215/2022) Richiedente: CDS Waterfront Genova S.r.l.
Riferimento Pronuncia di non assoggettabilità a VIA relativa al progetto "Waterfront di Levante" (Prot. n. rif. S710, Class./Fasc. 2020/G13.17.1/6).
Regione Liguria, Vice Direzione Generale Ambiente, Settore Valutazione di Impatto Ambienta le e Sviluppo Sostenibile, con nota pg_2020_0118888 in data 06/04/2020, ha espresso la pronuncia di non assoggettamento a VIA relativa al Progetto Urbanistico Operativo denominato "Waterfront di Levante".

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☑ Allegato IV, punto/lettera 7 b)	Progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto.

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Le opere previste per il Palasport nel progetto denominato convenzionalmente "Progetto A" riguardavano l'adeguamento strutturale, energetico e funzionale del manufatto ai nuovi usi: distretto commerciale tematico e arena. Il progetto prevedeva anche un ampliamento ad anello perimetrale ai livelli terra e primo, mentre a livello interrato era prevista un'autorimessa che si estendeva sotto il Palasport e in parte oltre l'impronta dello stesso. Nella zona a nord del Palasport il progetto prevedeva un carico e scarico a raso.

Tuttavia, contestualmente al protocollo del "Progetto A", attualmente approvato, è stato presentato un "Progetto B". Tale versione di progetto, senza toccare il volume di progetto fuori terra, prevedeva l'area carico e scarico all'interrato anziché a raso, in modo da permettere lo sviluppo dell'area verde lineare pubblica prevista dal progetto del Waterfront. Per compensare la perdita di posti auto, il "Progetto B" prevedeva l'ampliamento a nord est del parcheggio interrato includendo anche il lotto 2.0 di proprietà del Comune. La fattibilità del progetto stesso, andando ad occupare parzialmente un'area classificata a rischio idrogeologico, era condizionata:

a) al completamento e collaudo di tutte le opere idrauliche necessarie al declassamento del rischio da parte del Comune;

b) al completamento la procedura di declassamento in "zona verde" dell'area allora classificata come "zona rossa" interessata da rischio idraulico. Tali condizioni si sono verificate e le aree interessate dall'espansione del parcheggio risultano edificabili in sottosuolo.

Per il "Progetto B" il Comune ha emesso formale atto endoprocedimentale attestante la positiva

conclusione dell'istruttoria propedeutica.

Il progetto, che si sottopone all'esame, consiste nel "Progetto B" aggiornato alle esigenze dei futuri gestori della struttura. Questi aggiornamenti non hanno determinato variazioni di superficie complessiva, volume e sagoma mantenendo la conformità agli strumenti urbanistici di riferimento e non hanno variato gli affollamenti complessivi degli spazi.

Nello specifico l'aggiornamento al "Progetto B", oltre ad una serie di interventi migliorativi nell'assetto distributivo degli spazi **prevede** la creazione di 2 aree parcheggio integrative al livello -2: la prima area al di sotto dell'impronta dell'arena sportiva nel lotto 2.1 e la seconda nel lotto 2.2b. **Quest'ultima solidale strutturalmente al progetto Palasport, ma funzionalmente separata e non collegata**. **Si tratta di un parcheggio privato destinato ad ospitare i parcheggi pertinenziali necessari al lotto residenziale 2.3, che non si è riusciti a ricavare nel lotto stesso.**

Si veda la rappresentazione cartografica riportata in Tavola All.2_GWL-00-FVP-S-3-DR-1085-00-00 per prendere visione delle aree di scavo, dei limiti di suddivisione dei Lotti qui in oggetto e di alcune sezioni rappresentative.

Il Progetto di variante proposto prevede l'ampliamento delle aree a parcheggio pertinenziale a servizio del Palasport (Lotti 2.0, 2.1 e 2.2b), come indicato nella successiva tabella di sintesi e meglio rappresentato nei successivi elaborati cartografici riportati in allegato alla presente: tavola All.3_GWL-21-STH-U-3-VU-1042-PL-01 e tavola All.4_GWL-21-STH-U-3-VU-1043-PL-01.

Parcheggi pertinenziali previsti			
"Progetto A"		**Variante al "Progetto B"**	
Lotti	**Superficie (mq) e Parcheggi previsti**	**Lotti**	**Superficie (mq) e Parcheggi previsti**
Lotto 2.0 e 2.2b	non previsto	**Lotto 2.0, Lotto 2.1** **Parcheggio Pubblico Livello -1**	2.569,47 mq 69 posti auto
Lotto 2.1 **Parcheggio Pubblico Livello -1**	24.363 mq (di cui 203 mq motocicli) tot. 674 posti auto	**Lotto 2.1 e Lotto 2.2b:** **Parcheggio Privato Livello -1**	25.780 mq (di cui 251 mq motocicli) 590 posti auto
Parcheggio Privato Livello -2	Non previsto	**Lotto 2.1** **Parcheggio Privato Livello -2**	4.036 mq 157 posti auto

Pertanto, rispetto all'iniziale dotazione di parcheggi previsti, la Variazione progettuale qui proposta comporterà la realizzazione di un piano interrato nel Lotto 2.0 e Lotto 2.2b, inizialmente non previsti nel "Progetto A" e di un secondo piano interrato parziale nel Lotto 2.1 in cui prima era prevista la realizzazione di un solo parcheggio privato interrato al piano -1 di superficie pari a 24.363 mq (di cui 203 mq motocicli) per un totale di 674 posti auto.

Il Parcheggio pubblico del progetto in presentazione occupa l'attuale Lotto 2.0, 2.1 e 2.2b, come meglio esplicitato nell'elaborato cartografico qui allegato (tavola All.1_GWL-21-STH-A-3-DR-1101-PL-00).

Premettendo che le attività ed i servizi pertinenti all'intera area di progetto rimarranno immutati per tipologia, numero e capacità ricettiva al pubblico, si ritiene che l'incremento del numero di posti auto disponibili potrà comportare una netta azione migliorativa nella facilità di accesso e deflusso veicolare in ingresso ed in uscita all'intero complesso commerciale, contribuendo a ridurre notevolmente i rischi di congestione veicolare ed i conseguenti tempi di percorrenza/permanenza nelle aree di transito.

4. Localizzazione del progetto

L'area di progetto "Waterfront di Levante" risulta localizzata nel settore portuale della Città di Genova, immediatamente a ponente della foce del Torrente Bisagno, in corrispondenza del distretto di trasformazione n. 20 individuato dal vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Genova. La trasformazione del Distretto attua l'indirizzo di rilancio dei capoluoghi provinciali indicato dal Piano Territoriale Regionale e si pone l'obiettivo di

valorizzare e riqualificare le connessioni tra l'urbanizzato e il mare.

L'area interessa una zona urbana utilizzata sino a poco tempo fa a fini prevalentemente fieristici (oggi ridimensionata) e per la quale al fine del suo riutilizzo e valorizzazione sono previste funzioni compatibili con un contesto urbano di qualità. Nello specifico, le aree interessate da progetto di variante ricadono all'interno dei Lotti 2.0, 2.1 e 2.2b (così come identificati nell'elaborato cartografico C06 "*Dimostrazione parcheggi stato di progetto*" allegato al PUO approvato) senza interessare nessun'altra porzione di territorio urbano al di fuori dell'area di progetto "Waterfront di Levante". Si rimanda alla cartografia qui allegata per prendere visione della sub-area interessata dalla proposta di ampliamento parcheggi interrati.

Dal punto di vista di inquadramento vincolistico e ambientale, come indicato nella successiva Sezione 8 e facendo riferimento alla documentazione depositata per la quale è stata ottenuta la pronuncia di non assoggettabilità a VIA relativa al progetto "Waterfront di Levante" (Prot. n. rif. S710, Class./Fasc. 2020/G13.17.1/6), si evince la presenza dei seguenti vincoli che interessano le aree oggetto di Variante progettuale:

Vincoli paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.:

- "Fascia di 300 metri dalla linea di costa" (art. 142 lett. a).

Le aree di variante qui oggetto di Lista di Controllo risultano esterne alla perimetrazione "Limite di area di notevole interesse pubblico (bellezza d'insieme)" "078068 - Tratto di Corso Italia tra Via Brigate Partigiane e Via San Giuliano nel Comune di Genova" stabilito con DM 21/12/1999, cod. 38 bis nella ricognizione del Comune di Genova (art. 136, lett. c) e d)).

Si rimanda alla Relazione Paesaggistica allegata al PUO per ulteriori dettagli (Adozione con Deliberazione della Giunta Comunale n. 393/2019 PUO DST 20 settore 2 "Fiera-Kennedy").

Vincoli idrologici e geomorfologici individuati ai sensi del Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico del Torrente Bisagno e del PGRA:

- Suscettività al dissesto ai sensi del Piano di Bacino stralcio dell'Ambito 14 di classe *Pg1 - bassa.* Inoltre, le aree risultano ubicate all'interno della classe speciale tipo *B2* (discariche dismesse e riporti antropici, art. 16bis c.5 delle NTA).
- Fascia di inondabilità fluviale *C* e Fascia *C-ex esondabili* del Torrente Bisagno con tempi di ritorno pari a 500 anni (Tr = 500 anni) (art.15 c.4 delle NTA del Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno, la cui ultima variante è stata approvata con DDG n. 5575 del 20/09/2021 ed è entrata in vigore il 06/10/2021).
- Rischio idraulico *R2 - medio* (Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno).
- Fasce di pericolosità *P1* per il dominio fluviale (PGRA).
- Livello di Sismicità pari a *3 - bassa pericolosità* (DGR 962/18).

I pareri fino ad oggi rilasciati dall'Ente competente, incluso il recente Permesso di Costruire, recepiscono positivamente l'analisi vincolistica del contesto geologico ed idrogeologico del Sito di cui sopra.

5. Caratteristiche del progetto

La Variante progettuale prevede sinteticamente quanto segue.

Nel **Lotto 2.0** è prevista la sistemazione del piano fuori terra con rifacimento della pavimentazione (lastricato in pietra), la realizzazione di una pista ciclopedonale e di macchie arbustive e coperture a verde pensile.

Nel Lotto 2.0 in una parte contigua del Lotto 2.1 sarà realizzato inoltre un parcheggio pubblico interrato di 69 posti auto (superficie pari a 2.569,47 mq). La quota di fondo scavo sarà pari a circa +0,26 m (quota inferiore al livello di falda di progetto pari a + 1,25 m slm) e le modalità di scavo saranno gestite con vasca bianca. Si veda planimetria qui allegata presentata contestualmente alla Variante del PdC (Tavola GWL-00-FVP-S-3-DR-1085-00-00).

Nel **Lotto 2.1**, come anticipato nella precedente sezione 3, è prevista la realizzazione di un secondo piano interrato di 157 posti auto (superficie pari a 4.036 mq), che interesserà la parte centrale del Palasport.

Mentre nel **Lotto 2.1** e nel **Lotto 2.2b** si realizzerà un primo piano interrato di 590 posti auto (superficie pari a

25.780 mq, di cui 251 mq motocicli), con modalità operative analoghe a quanto già indicato nel PUO approvato. Le opere di scavo previste per la realizzazione del secondo piano interrato raggiungeranno una quota di circa -2,62 m rispetto al livello del mare (l'attuale piano campagna all'interno dell'area oggetto di scavo si trova ad una quota pari a circa 1,33 m s.l.m.). Anche in questo caso, la profondità di scavo prevista dal progetto risulta essere sotto il livello della falda (avente nel comparto soggiacenza media pari a 0,5 ÷ 0,6 m slm); per tale motivo, al fine di garantire l'esecuzione dei piani interrati, le modalità di scavo saranno gestite con vasca bianca. Inoltre, sono state presentate specifiche richieste di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'emungimento, il trattamento e la restituzione delle acque da pozzi drenanti (AUA rilasciate con Aut 1757_2022 del 29/07/2022 e Aut 1835_2022 del 11/08/2022).

Dal punto di vista operativo le attività di cantiere previste per la realizzazione dei piani interrati inizieranno con la realizzazione delle strutture di contenimento ed impermeabilizzazione a perimetro dell'area di scavo, per poi procedere alla contestuale realizzazione degli scavi e dell'attivazione del circuito di estrazione, allontanamento e trattamento delle acque filtranti dal fondo dello scavo. Nello specifico si prevedono le seguenti fasi:

- Predisposizione di anello di micropali legati in testa da cordolo in c.a. a perimetro dell'area di scavo;
- Realizzazione di colonne di Jet Grouting a completamento della struttura perimetrale, necessaria al fine di isolare i fronti perimetrali dello scavo dalla filtrazione delle acque di falda;
- Installazione di n° 2 pompe ad immersione di portata nominale pari a 360 lt/min (o, in alternativa n° 4 pompe da 180 lt/min) per l'abbattimento dei livelli piezometrici presenti fino al raggiungimento del piano di fondazione, alla progressiva di – 2,20 metri dal p.c. (l'attuale livello del piano campagna risulta essere di + 1,33 metri sul l.m.m.).
- Posizionamento del piano di fondazione del nuovo edificio a circa -2,20 m dal l.m.m e realizzazione delle pareti laterali fino alla quota del piano campagna. L'impermeabilizzazione del secondo piano interrato sarà ottenuta mediante realizzazione di una vasca bianca, completa di una rete di intercettazione delle acque sotto caditoie.
- Dismissione dell'impianto di emungimento.

Le acque reflue, raccolte durante le sopra descritte attività di scavo e ascrivibili alle acque di saturazione del terreno e alle eventuali infiltrazioni di acque marine dal fondo scavo, saranno adeguatamente trattate inviate, mediante tubazione fuori terra, allo scarico (S_2.1) che recapita nello specchio acqueo portuale antistante la Fiera di Genova. Il sistema di trattamento è stimato per trattare un volume complessivo delle acque di aggottamento emunte pari a circa 24,55 mc.

L'area di cantiere sarà integralmente scoperta e non si ravvedono elementi tali da ritenere che le acque dilavanti possano subire contaminazione. In ogni caso, le acque meteoriche ricadenti sull'area oggetto di scavo saranno comunque emunte e avviate al sistema di trattamento predisposto.

Infine, si segnala che le rampe di connessione agli interrati saranno munite cunette laterali e, ove possibile ed a titolo precauzionale, di piccole soglie per il confinamento idraulico degli accessi stessi.

Si precisa che le attività ed i servizi pertinenti all'intera area di progetto rimarranno immutati per tipologia, numero e capacità ricettiva al pubblico, e che le modalità operative di realizzazione del parcheggio al primo piano interrato nel Lotto 2.1 non subiranno variazioni rispetto a quanto già indicato nel PUO approvato.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☑ Verifica di assoggettabilità a VIA / VAS	- Ottenuto da Comune di Genova - Direzione Ambiente, Determinazione Dirigenziale n. 2020-151.0.0.-25 del 07/04/2020 di non assoggettabilità a VAS. - Ottenuto da Regione Liguria – Dip. Territorio, Ambiente, Infrastrutture e trasporti – Settore valutazione di impatto ambientale e sostenibile, Pronuncia di non Assoggettabilità a VIA, con condizioni, ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, relativa al PUO denominato "Waterfront di Levante" (Nota

	pg_2020_0118888 del 06/04/2020).
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☑ Approvazione PUO "Waterfront di Levante".	- Deliberazioni Giunta Comunale n. 25/2018 e n. 100/2018.
☑ Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 42/2004) relativa ad interventi sul Padiglione S - Palasport e sulle aree esterne limitrofe in Fiera di Genova, PUO **Progetto A**	- Aut. AP0683 del 12/11/2020 rilasciate da parte della Soprintendenza del MIBACT per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia.
☑ Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativo allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale per scavi nel Lotto 2.1 e nel Lotto 2.2b.	- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue di aggottamento provenienti dal cantiere, dagli scavi di fondazione per la realizzazione di autorimessa Interrata presso Il Lotto 2.1 Palasport Ex Fiera A Genova della CDS Waterfront Genova S.R.L. Per i Comparti Scarico Acque Reflue Industriali In Corpo Idrico Superficiale Ed Impatto Acustico (Aut 1835_2022 del 11/08/2022). - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue di aggottamento provenienti da pozzi drenanti volti a ridurre il livello piezometrico per la realizzazione degli scavi di fondazione per la realizzazione di autorimessa interrata presso il Lotto 2.2b foce a Genova della ditta waterfront di levante s.r.l. per i comparti scarico acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ed impatto acustico (Aut 1757_2022 del 29/07/2022).
☑ Determina Permesso di Costruire (PdC) Distretto Commerciale Tematico da insediarsi presso l'ex edificio del palasport/Fiera sito in piazzale Kennedy- Municipio Medio Levante, Genova **Progetto A**	- Determinazione Dirigenziale n. 2021-118.0.0.-119 del 06/08/2021 (Pratica edilizia 7407/2020) rilasciata dal Comune di Genova Dir. Urbanistica ed Edilizia Privata
☑ Determina Permesso di Costruire (PdC) per la **Variante essenziale relativa al Progetto A** autorizzato con Determina Dirigenziale n. 2021-118.0.0.-119 del 6/8/2021, **per opere propedeutiche al Progetto B**	- Determinazione Dirigenziale n. 2022-118.0.0.-114 adottata il 29/09/2022 ed esecutiva dal 29/09/2022
☑ Presentazione **Variante essenziale relativa al progetto A** autorizzato con Determina Dirigenziale n. 2021-118.0.0.-119 del 6/8/2021 (Pratica edilizia 7407/2020) – Distretto Commerciale Tematico da insediarsi presso l'ex edificio del Palasport/Fiera sito in Piazzale Kennedy – Municipio Medio Levante – Genova.	- Protocollata ad agosto 2022. Progetto: S.U. 394/2022 (12215/2022) Richiedente: CDS Waterfront Genova S.r.l.i

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni Si veda quanto indicato alla precedente Sezione 6	

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☑	☐	L'area del PUO ricade totalmente all'interno della fascia fluviale del Torrente Bisagno. Nello specifico, la maggior parte dell'area ricade nella Fascia di inondabilità *C*, mentre il settore settentrionale ricade sia nell'Ambito *B0*, sia nella Fascia *A* più a Nord. Ai tempi di stesura del PUO, le fasce fluviali del Torrente Bisagno risultavano essere in fase di riperimetrazione (rif. Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno); in data 06/10/2021, a seguito dell'approvazione dell'ultima variante del Piano di bacino con DDG n. 5575 del 20/09/2021[3] è entrata in vigore la nuova riperimetrazione delle fasce fluviali: le aree di pertinenza alla presente variante progettuale ricadono ora interamente all'interno della *Fascia C* e della *Fascia C - ex esondabili* (art.15 c.4 delle NTA).
2. Zone costiere e ambiente marino	☑	☐	L'area di progetto ricade totalmente all'interno della fascia di rispetto costiera (pari a 300 m dalla linea di costa) istituita ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004 art.142.
3. Zone montuose e forestali	☐	☑	Non presenti nell'area PUO e nelle immediate vicinanze.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☑	Non presenti nell'intera area PUO e nelle immediate vicinanze.

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.
[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.
[3] *http://www.pianidibacino.ambienteinliguria.it/GE/bisagno/bisagno.html*

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☑	☐	L'area di progetto ricade totalmente nell'"*agglomerato di Genova IT711*", identificato dalla Regione Liguria ai sensi del D.Lgs. 155/2010, ove si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto e Ozono (come riportato nei documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, di cui l'ultimo è relativo al biennio 2016-2017).
6. Zone a forte densità demografica	☑	☐	L'area si colloca nel centro abitato di Genova a forte densità abitativa: popolazione pari a 561.029 abitanti al 31/12/2021 (Fonte dati ISTAT).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☑	☐	Le aree oggetto di variante progettuale risultano esterne alle perimetrazioni di zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o paesaggistica. Si segnala la presenza, alla distanza di circa 10 m in direzione Est, del confine Ovest dell'area di notevole interesse pubblico (bellezza d'insieme) "*Tratto di Corso Italia tra Via Brigate Partigiane e Via San Giuliano nel Comune di Genova*", stabilito con DM 21/12/1999 (vincolo paesaggistico ex art. 136 D.Lgs. 42/2004).
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☑	Non presenti nell'area PUO.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☑	Su tutta l'area del Nuovo Waterfront di Levante, che si compone di più Lotti, tra cui il Lotto 2.1 (a destinazione d'uso commerciale) ed i Lotti 2.0 e 2.2b (a destinazione d'uso residenziale), il Comune di Genova, in data 19 novembre 2019 ha avviato un procedimento ambientale, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006, per la presenza di eccedenze dei limiti di legge indicati dal D.Lgs. n. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 2, nei campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri di monitoraggio acque realizzati durante una campagna investigativa preliminare interna del febbraio 2018. Successivamente, a seguito dell'Approvazione del Piano di Caratterizzazione, nel mese di maggio 2020 sono state eseguite le indagini ambientali approvate. Durante le attività di indagine sono stati rilevati alcuni superamenti delle CSC di legge per la specifica destinazione d'suo del sito in entrambi i lotti. Nel giugno 2020 è stata presentata l'analisi di rischio relativa alla contaminazione rilevata nei terreni insaturi e nelle acque di falda. In data 9 luglio 2020 gli Enti hanno approvato l'analisi di rischio (Determina prot. n° 2020_151.0.0.0000047 del 13 luglio 20220) stralciando il Lotto 2.1 Palasport dal procedimento di bonifica definendolo *non contaminato* con la condizione della rimozione di un hot-spot rilevato nel terreno insaturo al di sotto dell'edificio del Palasport. Nel settembre/ottobre 2020 il Comune di Genova ha provveduto a rimuovere l'Hot Spot, certificato poi dalla Città Metropolitana di Genova con Nota Prot. n° 2021/1257 del gennaio 2021 che conferma della rimozione della passività ambientale nel Lotto 2.1 Palasport. Per quanto concerne il Lotto 2.0 e 2.2b, a seguito delle modifiche progettuali di riqualificazione del Waterfront di Levante, in data 14 aprile 2021 il Comune di Genova ha presentato l'aggiornamento dell'analisi rischio approvata nel luglio 2020. L'aggiornamento dell'analisi di rischio è stato approvato con Determina 2021_151.0.0_0000030 del 19 maggio 2021. La Determina chiude il procedimento relativo al Lotto 2.0 e 2.2b.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☑	L'area di progetto si colloca a circa 2,5 km di distanza a Sud rispetto alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico, come da cartografie allegate dal Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione*[2]
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☑	A seguito della sopracitata dell'ultima variante del Piano di bacino entrata in vigore in data 06/10/2021 (approvata con DDG n. 5575 del 20/09/2021), le aree di pertinenza alla presente proposta progettuale ricadono interamente all'interno dell'area di rischio idraulico classificata *R2 - medio*. Ai sensi del Piano di Bacino stralcio dell'Ambito 14 le aree risultano classificate con suscettività al dissesto *Pg1 - bassa*. Inoltre, le aree risultano ubicate all'interno della classe speciale tipo *B2* (discariche dismesse e riporti antropici, art. 16bis c.5 delle NTA del Piano di Bacino). Ai sensi del Piano di Bacino stralcio del Torrente Bisagno le aree ricadono interamente all'interno della Fascia di inondabilità fluviale *C* e Fascia *C-ex esondabili* del Torrente Bisagno con tempi di ritorno pari a 500 anni (Tr = 500 anni) (art.15 c.4 delle NTA del Piano di Bacino). Da consultazione della cartografia online con tematismo PGRA[4], le aree in oggetto della presente proposta ricadono all'interno delle fasce di pericolosità *P1* per il dominio fluviale; le aree si trovano all'esterno della perimetrazione di pericolosità connesse al dominio costiero.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[5]	☑	☐	Livello Sismicità dell'Area PUO DGR 962/18: Zona *3 - bassa pericolosità*.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☑	☐	All'interno dell'area di progetto risulta la presenza di antenne per la telefonia e impianti di radiofrequenza.

[4] https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=5df4e2dc9f79431ea89eef064912c45a

[5] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* La Variante progettuale qui proposta sarà realizzata all'interno dell'ambito del PUO e le opere previste saranno realizzate adottando tutti gli accorgimenti progettuali previsti nell'ambito del PUO approvato. Le opere lasceranno inalterata la topografia e l'uso del suolo rispetto a quanto già previsto; le attività inoltre non interesseranno corpi idrici superficiali e non è prevista la necessità di un approvvigionamento idrico in accordo a quanto già approvato nel PUO.	☐ Si ☑ No *Perché:* Le opere previste non comporteranno alterazioni significative chimico/fisiche delle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione delle opere previste. Come meglio trattato ai successivi punti 4 e 11 della presente sezione, le uniche alterazioni agli impatti indotti, e già valutati nel corso della Procedura di esclusione da VIA, fanno riferimento alla componente suolo, dovuto ad un incremento delle volumetrie di sbancamento terreno, necessario per la messa in opera del Livelli -1 (Lotto 2.0 e 2.2b) e -2 (Lotto 2.1) e alla componente acque di falda da aggottare per permettere lo scavo sottofalda (prevalentemente per il Livello -2 - Lotto 2.1).
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☑ Si ☐ No *Descrizione:* Non si prevede quanto in oggetto, ad esclusione della sola energia necessaria per la realizzazione edile del Livello -1 (Lotto 2.0 e 2.2b) e -2 (Lotto 2.1), prevalentemente riconducibile al consumo di carburante (diesel) per l'alimentazione dei mezzi d'opera impiegati nelle attività di costruzione e movimentazione materiali. Come descritto, la fase esecutiva di cantiere comporterà la necessità di aggottamento di acque di falda, al fine di rendere possibile l'installazione delle opere di fondazione (vasca bianca) del Livello -2 (Lotto 2.1) e del livello -1 (Lotto 2.0 e 2.2b).	☐ Si ☑ No *Perché:* Rispetto quanto già prospettato all'interno del PUO approvato, non si prevede quanto in oggetto, ad esclusione di un incremento non significativo delle sole emissioni sonore e di inquinanti gassosi (scarichi) connessi ai sopracitati mezzi d'opera, da impiegarsi nel corso della sola fase di costruzione. Le opere in oggetto sono finalizzate a garantire un più agevole e rapido deflusso veicolare dal complesso commerciale: si ritiene che nel medio-lungo periodo, l'ampliamento della disponibilità di parcheggio possa pertanto garantire una complessiva mitigazione di tali effetti sul fattore atmosfera. Le opere di aggottamento delle acque di falda saranno limitate alla sola fase di cantiere: la realizzazione della vasca bianca garantirà l'impermeabilizzazione permanente dei Livelli sottostanti il livello di falda di progetto + 1,25 m slm), senza necessità di mantenere attivo il sistema di emungimento (che verrà dismesso a fine realizzazione delle opere).
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Non si prevede quanto in oggetto, ad esclusione del solo utilizzo di carburante (diesel), da destinarsi all'alimentazione dei sopracitati (punto 2) mezzi d'opera (fase di costruzione).	☐ Si ☑ No *Perché:* Non si prevede quanto in oggetto, ad esclusione di un incremento non significativo delle sole emissioni di inquinanti gassosi (scarichi) connessi ai sopracitati mezzi d'opera (punto 2), da impiegarsi nel corso della sola fase di costruzione.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: I principali rifiuti generati saranno quelli riconducili alle volumetrie di terre di scavo da rimuovere per ricavare il cubaggio necessario alla messa in opera dei Livelli -1 (Lotto 2.0 e 2.2b) e -2 (Lotto 2.1). Si stima che gli scavi integrativi qui in oggetto potranno interessare un volume in sezione pari a circa 30.000 mc: Si ritiene che circa il 30÷40% di questi volumi possano essere destinati al riutilizzo come sottoprodotto (riempimenti in area esterna commerciale); si prevede che il restante 60÷70% possa essere gestito come Rifiuto, preventivandone un avvio ad impianti di Recupero.		*Perché:* Non si prevedono effetti ambientali significativi. Si prevede infatti un temporaneo incremento di transito ed utilizzo dei mezzi d'opera necessari alla gestione ed alla movimentazione dei materiali di scavo. Il volume aggiuntivo dei rifiuti verrà minimizzato mediante adozione di Piano di Scavo.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☑ Si	☐No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Le uniche emissioni di inquinanti aggiuntive saranno quelle connesse al consumo di carburante (diesel) per l'alimentazione dei mezzi d'opera impiegati nelle attività di costruzione e movimentazione materiali.		*Perché:* Si ritiene che le emissioni integrative di inquinanti connesse alle attività qui oggetto di proposta (riconducibili alla sola fase di costruzione) siano coerenti ed assimilabili all'ordine di grandezza delle emissioni già preventivate nell'ambito delle ingenti lavorazioni di cui a PUO approvato, senza comportare un significativo e duraturo aggravio per il fattore atmosfera. Si rammenta che già all'interno del PUO approvato si considerava un apporto aggiuntivo di emissioni in atmosfera connesse alle attività di costruzione temporaneo e del tutto reversibile rispetto al locale stato qualitativo del fattore ambientale atmosfera. Le opere in oggetto sono finalizzate a garantire un più agevole e rapido deflusso veicolare dal complesso commerciale: si ritiene che nel medio-lungo periodo, la messa in esercizio dei parcheggi integrativi possa pertanto garantire una complessa mitigazione di tali effetti sul fattore atmosfera. Si rammenta che il cantiere è sottoposto ad un programma di campionamento atmosferico a base giornaliera (a cura del Comune) per il monitoraggio dei parametri analitici (NO_2, PM10).	
6. Il progetto genererà rumori,	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	*Descrizione:* Le principali sorgenti di vibrazioni e di emissioni acustiche saranno quelle riconducibili alle lavorazioni necessarie per la messa in opera dei previsti Livelli -1 (Lotto 2.0 e 2.2b) e -2 (Lotto 2.1), limitatamente alla porzione di cantiere interessato dagli interventi e limitatamente alla durata necessaria per il completamento degli stessi.	*Perché:* Si ritiene che le sorgenti integrative di vibrazioni e di rumore connesse alle attività qui oggetto di proposta (riconducibili alla sola fase di costruzione) siano coerenti ed assimilabili all'ordine di grandezza di quanto già preventivato nell'ambito delle ingenti lavorazioni di cui a PUO approvato, senza comportare un significativo e duraturo aggravio di esposizione. Si rammenta che le modificazioni urbanistiche previste sono congruenti con la classificazione acustica comunale che inserisce l'area in fascia acustica IV definita dal D.P.C.M. 14/11/1997 come "*aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie*".
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Si esclude che le lavorazioni oggetto di proposta possano comportare rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua. Le lavorazioni in oggetto non prevedono direttamente od indirettamente il rischio di rilascio di sostanze inquinanti. Si segnala che sono state comunque predisposte misure di emergenza da adottarsi nel caso di improbabili rischi di contaminazione.	☐ Si ☑ No *Perché:* Il progetto non implica e non prevede l'utilizzo di sostanze chimiche inquinanti con potenziale rischio di sversamento o rilascio.
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* La probabilità che le opera in oggetto possano comportare un rischio di incidenti significativamente superiore rispetto quanto già previsto da PUO approvato è reputata essere bassa. Le attività verranno svolte in pieno accordo della vigente normativa sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08) e normativa ambientale (D.Lgs. 152/06).	☐ Si ☑ No *Perché:* La probabilità di incidenti sanitari e/o ambientali non è significativamente incrementata rispetto quanto già previsto in PUO approvato.
9. Sulla base delle informazioni	☐ Si ☑ No	☐ Si ☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* Le aree oggetto di variante risultano essere ubicate in prossimità (distanza minima pari a circa 10 m) rispetto alla perimetrazione dell'area di notevole interesse pubblico (bellezza d'insieme) "*Tratto di Corso Italia tra Via Brigate Partigiane e Via San Giuliano nel Comune di Genova*" stabilito con DM 21/12/1999 (vincolo paesaggistico ex art. 136 D.Lgs. 42/2004), così come descritto all'interno di Tabella 8 punto 7.		*Perché:* Si ritiene che le opere in oggetto di proposta non possano comportare un aggravio negli impatti/effetti a carico del citato vincolo paesaggistico rispetto quanto già previsto in PUO approvato. Si rammenta che la realizzazione dei Livelli interrati qui in oggetto è finalizzata a coadiuvare il deflusso del traffico veicolare dal complesso commerciale, comportando un beneficio nell'intero areale, caratterizzato da intensa densità abitativa ed intenso traffico veicolare.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☑ No	☐ Si	☑ No
	Descrizione: Ad integrazione di quanto già incluso in Tabella 8, si conferma che le aree di progetto e le aree limitrofe allo stesso risultano essere esterne a zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico.		*Perché:* Le attività qui in oggetto non potranno esercitare un impatto su zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico in ragione della distanza intercorrente tra le stesse (distanza minima da Siti Progetto Natura pari a ca 2 km in direzione Est da ZSC IT1332576 (area marina "*Fondali Boccadasse - Nervi*".	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*	
idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* La foce del Torrente Bisagno, il cui tratto finale risulta canalizzato e tombinato, è limitrofa all'area del PUO. Le attività in progetto non interferiranno con tale corpo idrico superficiale. Le aree oggetto di variante ricadono nell'area interessata dall'acquifero del Torrente Bisagno. Come già descritto, gli scavi per la realizzazione dei Livelli -1 e -2 saranno eseguiti sottofalda: ciò comporterà la necessità di approntare un sistema temporaneo di emungimento delle acque, finalizzato all'abbassamento localizzato della falda acquifera durante la realizzazione delle opere edili e di posa fondazione (installazione vasca bianca): come di seguito descritto, tali acque saranno scaricate a mare nel punto di scarico acque reflue S_2.1, previo trattamento tramite impianto autorizzato. Infine, l'area del PUO risulta prospiciente alle acque marino costiere Genova Bisagno, ove nello specifico sarà ubicato il sopracitato punto di scarico S_2.1. Per maggiori dettagli, si rimanda anche alla documentazione prodotta nell'ambito della Procedura di esclusione da VIA, riportanti le potenziali interferenze con tali componenti ambientali.		*Perché:* La Variante progettuale non interesserà il corpo idrico superficiale limitrofo all'aree di intervento. Durante le opere in progetto, in accordo a quanto già approvato nel PUO, non è prevista la necessità di un approvvigionamento idrico e gli scarichi saranno gestiti conformemente a quanto già trattato nell'ambito della Procedura di esclusione da VIA. Il sistema di emungimento di acque di falda, da mettere in atto preliminarmente al completamento delle opere edili di realizzazione dei Livelli -1 e -2, comporterà la necessità di aggottare un volume complessivo pari a circa 65.000 mc: tale emungimento, di azionamento presumibilmente discontinuo in funzione degli effettivi battenti idrici riscontrati nelle aree di scavo, sarà comunque temporaneo (limitato alla sola fase di completamento delle opere di fondazione) e spazialmente circoscritto alla sola area di intervento. Le acque emunte saranno avviate a trattamento mediante impianto autorizzato e successivamente scaricate nello specchio acqueo portuale nel punto di scarico acque reflue S_2.1. A tutela del corpo recettore dello scarico, si precisa che l'impianto di trattamento è dotato di sistema di recupero (skimmer) per le eventuali (pur se improbabili e non previste) componenti oleose o di derivazione petrolifera. Inoltre, risultano predisposti sistemi di panne galleggianti nello specchio acqueo limitrofo alle aree di cantiere ed al punto di scarico S_2.1, sempre al fine di contenere gli eventuali ed improbabili sversamenti di idrocarburi. Infine, si precisa che il sistema di trattamento non prevede l'utilizzo di additivi chimici (es: correttori ph, ossidanti, …). In ragione di quanto sopra descritto, non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi per i corpi idrici.	
12. Nell'area di progetto o in aree	☑ Si	☐ No	☐ Si	☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* L'area di cantiere è inserita in un contesto urbano caratterizzato da intenso traffico veicolare.	*Perché:* La realizzazione dei livelli interrati qui in oggetto è finalizzata ad agevolare il deflusso veicolare in ingresso/uscita dal complesso commerciale, comportando conseguentemente un'azione migliorativa rispetto quanto già previsto all'interno del PUO approvato e relativo Studio Trasportistico. Si reputa che l'effetto di intensificazione del traffico veicolare connesso alle fasi di costruzione sia da reputarsi temporaneo e pertanto non significativo rispetto ai sopracitati benefici permanenti indotti dalla proposta qui in oggetto.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Le attività oggetto di proposta si inseriscono in un'area già cantierizzata caratterizzata allo stato attuale da una limitata intervisibilità ed una fruizione pubblica nulla.	☐ Si ☑ No *Perché:* A causa della tipologia delle opere in oggetto (livelli interrati ad uso parcheggi) le aree interessate non saranno caratterizzate da intervisibilità.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Le aree in oggetto di proposta si inseriscono in un'area già cantierizzata senza comportare rispetto quanto già previsto nel PUO approvato ulteriori perdite di suolo (antropizzato e non antropizzato).	☐ Si ☑ No *Perché:* A causa della tipologia delle opere in oggetto (livello interrato ad uso parcheggi) si escludono significativi effetti in merito a quanto qui in oggetto.
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Le aree in oggetto di proposta risultano ubicate nell'ambito della perimetrazione del PUO già approvato, senza introdurre variazioni o interferenze rispetto ai piani/programmi applicabili.	☐ Si ☑ No *Perché:* La realizzazione dei piani interrati qui oggetto di proposta non comporta interferenze con i piani/programmi applicabili.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☑ Si ☐ No *Descrizione:* L'area si colloca nel centro abitato di Genova, a forte densità abitativa, e in un contesto urbano caratterizzato da intenso traffico veicolare.	☐ Si ☑ No *Perché:* Rispetto quanto già prospettato all'interno del PUO approvato, non si prevede che le opere oggetto di proposta possano comportare effetti negativi significativi. Le opere in oggetto sono anzi finalizzate a garantire un più agevole e rapido deflusso veicolare dal complesso commerciale: si ritiene che nel medio-lungo periodo, l'ampliamento della disponibilità di parcheggio possa garantire una migliore accessibilità delle aree ed abbattere gli effetti connessi al traffico veicolare.
17. Nell'area di progetto o in aree	☑ Si ☐ No	☐ Si ☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* In ragione dell'elevata urbanizzazione dell'area, in prossimità del cantiere sono presenti diversi recettori sensibili.	*Perché:* Relativamente ai recettori sensibili, si ritiene che gli impatti riconducibili alle opere qui oggetto di proposta siano coerenti ed assimilabili all'ordine di grandezza di quanto già preventivato nell'ambito delle ingenti lavorazioni di cui a PUO approvato, senza comportare significativi e duraturi aggravi di esposizione. Le lavorazioni di cantiere verranno eseguite in accordo alle disposizioni ed agli orari di lavoro concordati/prescritti dagli Enti competenti.
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Il cantiere risulta ubicato all'interno di un contesto caratterizzato da un'elevata urbanizzazione.	☐ Si ☑ No *Perché:* In corrispondenza del cantiere ed in prossimità dello stesso non risultano presenti aree di elevata qualità ambientale.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☑ Si ☐ No *Descrizione:* Relativamente alla componente atmosfera, come descritto nella precedente Tabella 8, l'area di progetto ricade totalmente nell'"*agglomerato di Genova IT711*", identificato dalla Regione Liguria ai sensi del D.Lgs. 155/2010, ove si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto e Ozono. Relativamente alla falda e suoli sia sul sito (vedere anche Tabella 8 punto 9) che nelle aree limitrofe è stato attivato un procedimento ambientale. Relativamente alle aree limitrofe è stata approvata un'Analisi di Rischio che ha stabilito l'assenza di rischio per le matrici ambientali in oggetto. Nel solo Lotto 2.2a (esterno alle aree qui in oggetto) è in fase di completamento un intervento di Bonifica che ripristinerà l'area agli usi previsti.	☐ Si ☑ No *Perché:* Rispetto quanto già prospettato all'interno del PUO approvato, le opere qui oggetto di proposta presuppongono un temporaneo incremento delle emissioni di inquinanti gassosi (scarichi) connessi ai mezzi d'opera da impiegarsi nel corso della sola fase di costruzione. Rammentando ancora che le attività ed i servizi pertinenti all'intera area di progetto rimarranno immutati per tipologia, numero e capacità ricettiva al pubblico, si ritiene che l'incremento del numero di posti auto disponibili potrà comportare una netta azione migliorativa nella facilità di accesso e deflusso veicolare in ingresso ed in uscita all'intero complesso commerciale, contribuendo a ridurre notevolmente i rischi di congestione veicolare ed i conseguenti effetti sulla componente atmosfera. Le attività previste sul Sito non porteranno ad un incremento dei livelli di contaminazione. Gli interventi di scavo e rimozione dei terreni porteranno alla rimozione dei materiali di riporto che caratterizzavano tutta l'area. La rimozione dei materiali di riporto ricchi di materiale antropico, porterà comunque ad un miglioramento dello stato ambientale del Sito.
20. Sulla base delle informazioni	☐ Si ☑ No	☐ Si ☑ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?*
della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	*Descrizione:* Si rimanda alle sezioni precedenti per prendere visione delle classificazioni territoriali inerenti al rischio terremoti, ed al rischio idraulico, geomorfologico ed idrogeologico.	*Perché:* Le opere oggetto di variante risultano coerenti alle disposizioni di legge ed alle norme tecniche applicabili, individuate in funzione delle caratteristiche di pericolosità e rischio presenti sul territorio, così come avvalorato mediante le previste verifiche tecniche specialistiche condotte in Sito a supporto della fase di progettazione.
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Le opere oggetto di proposta risultano ubicate all'interno della stessa area di cantiere e di trasformazione di cui a PUO approvato.	☐ Si ☑ No *Perché:* Si ritiene che le opere oggetto di proposta non possano determinare l'insorgenza di effetti cumulativi significativi per l'ambiente.
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si ☑ No *Descrizione:* Le opere previste saranno circoscritte all'area del PUO.	☐ Si ☑ No *Perché:* Le opere previste non genereranno effetti di natura transfrontaliera.

10. Allegati

Si riporta di seguito l'elenco degli Elaborati Cartografici presentati a corollario della presente Lista di Controllo. Mentre nelle successive pagine si riportano Allegati cartografici esplicativi con riferimento a quanto discusso nella precedente Tabella 8.

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Planimetria generali di individuazione delle opere pubbliche livello +5.50 e +1.20	1:1000	All.1_GWL-21-STH-A-3-DR-1101-PL-00
2	Opere Strutturali - Scavo Generale	1:1000 - 1:200	All.2_GWL-00-FVP-S-3-DR-1085-00-00
3	Verifiche Urbanistiche - Parcheggi	1:500	All.3_GWL-21-STH-U-3-VU-1042-PL-01
4	Verifiche Urbanistiche Standard	1:500	All.4_GWL-21-STH-U-3-VU-1043-PL-01
5	Allegato cartografico Tabella 8	*n.a.*	Allegato 5

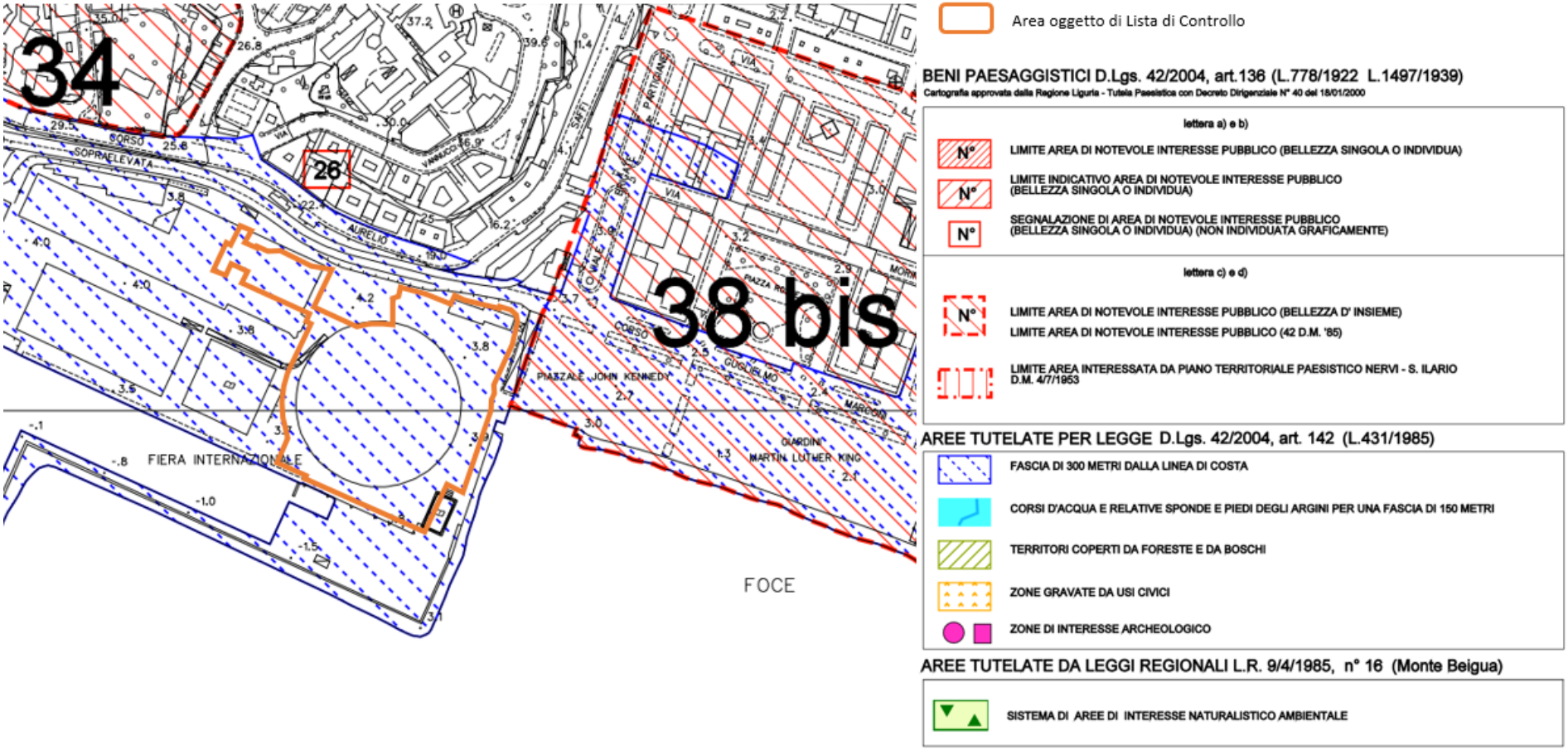
Il dichiarante
Massimiliano Pulice
Arcadis Italia S.r.l.

Firmato digitalmente da: PULICE MASSIMILIANO
Data: 28/10/2022 15:40:15

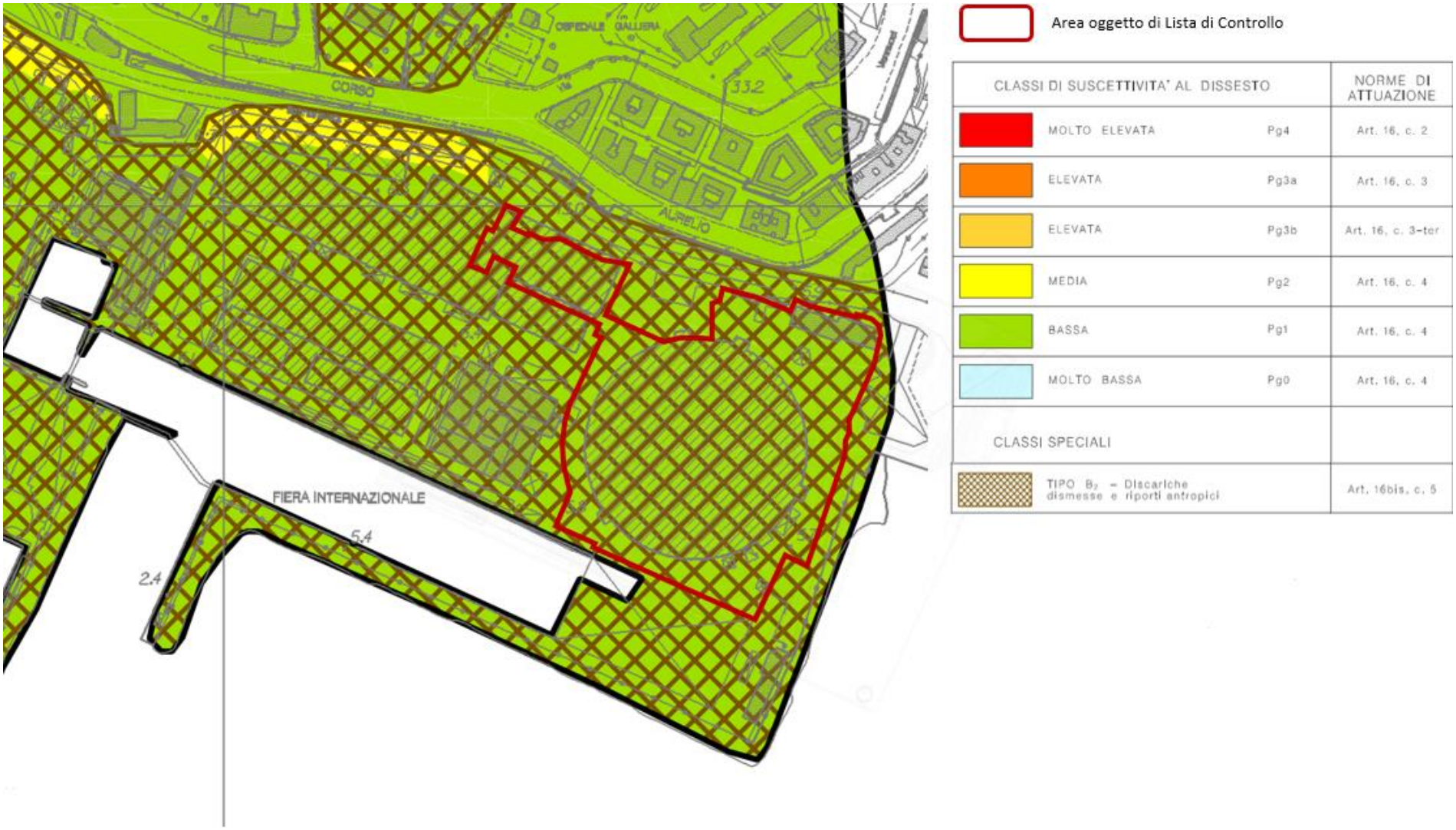
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato 5

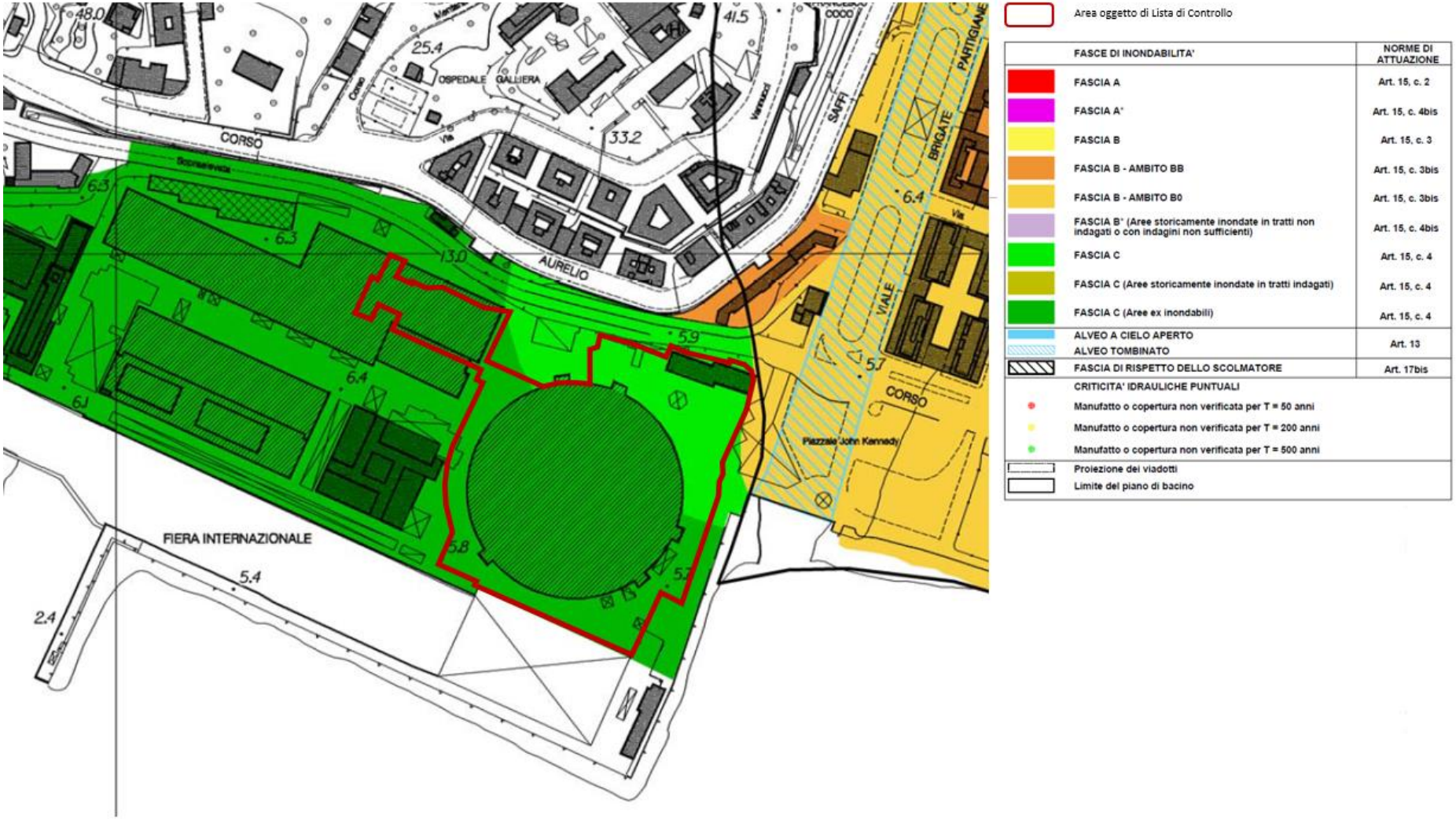
Allegato Cartografico alla Tabella 8



Allegato 5.1 Beni Paesaggistici D.Lgs. 42/2004
(Elaborazione Arcadis da Elaborato "Piano Comunale dei Beni paesaggistici soggetti a Tutela" - Foglio 43 - Comune di Genova)

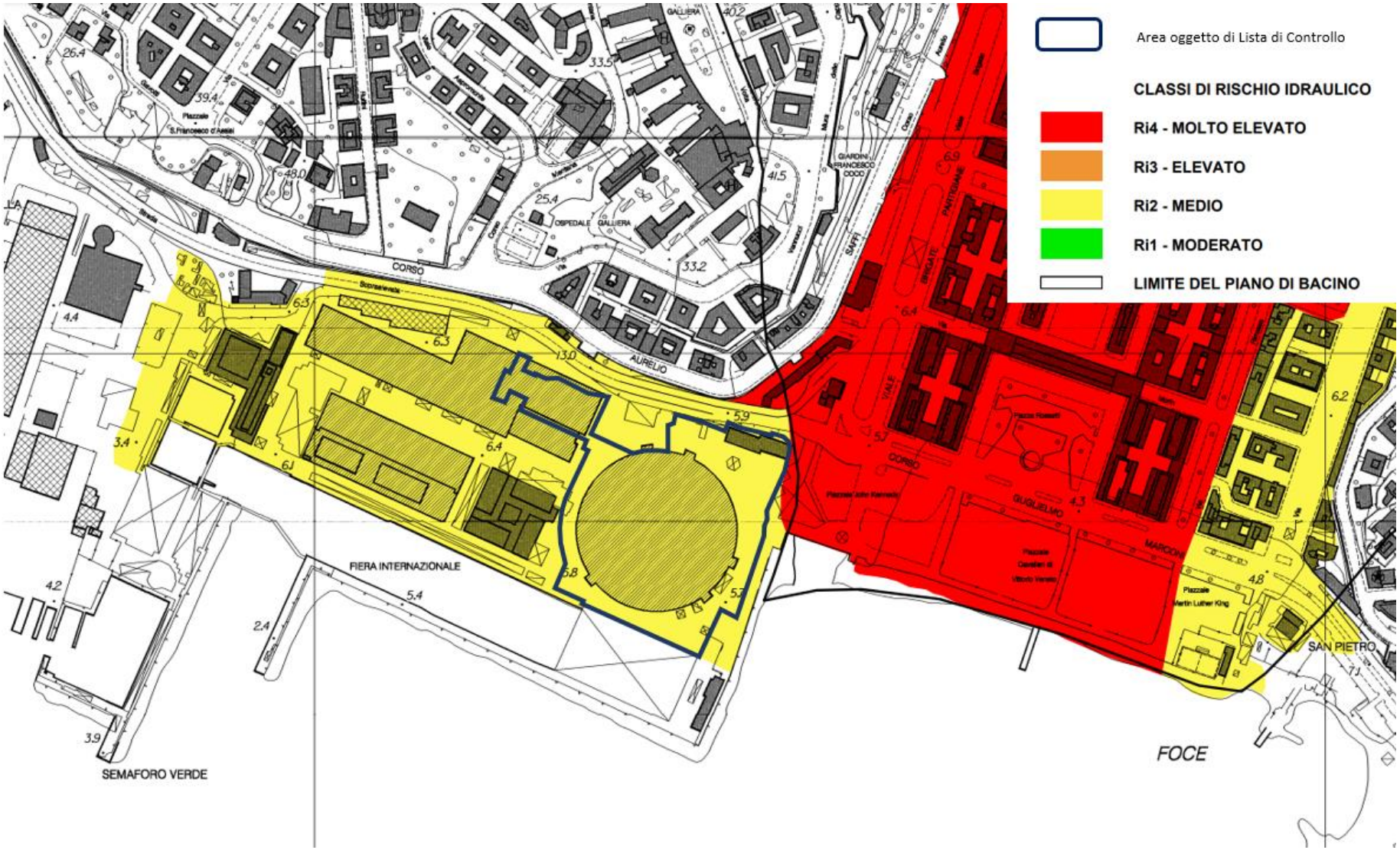


Allegato 5.2 Carta della Suscettività al Dissesto
(Elaborazione Arcadis da Elaborato "Piano di Bacino Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico" - Ambito 14 - Autorità di Bacino Regionale)



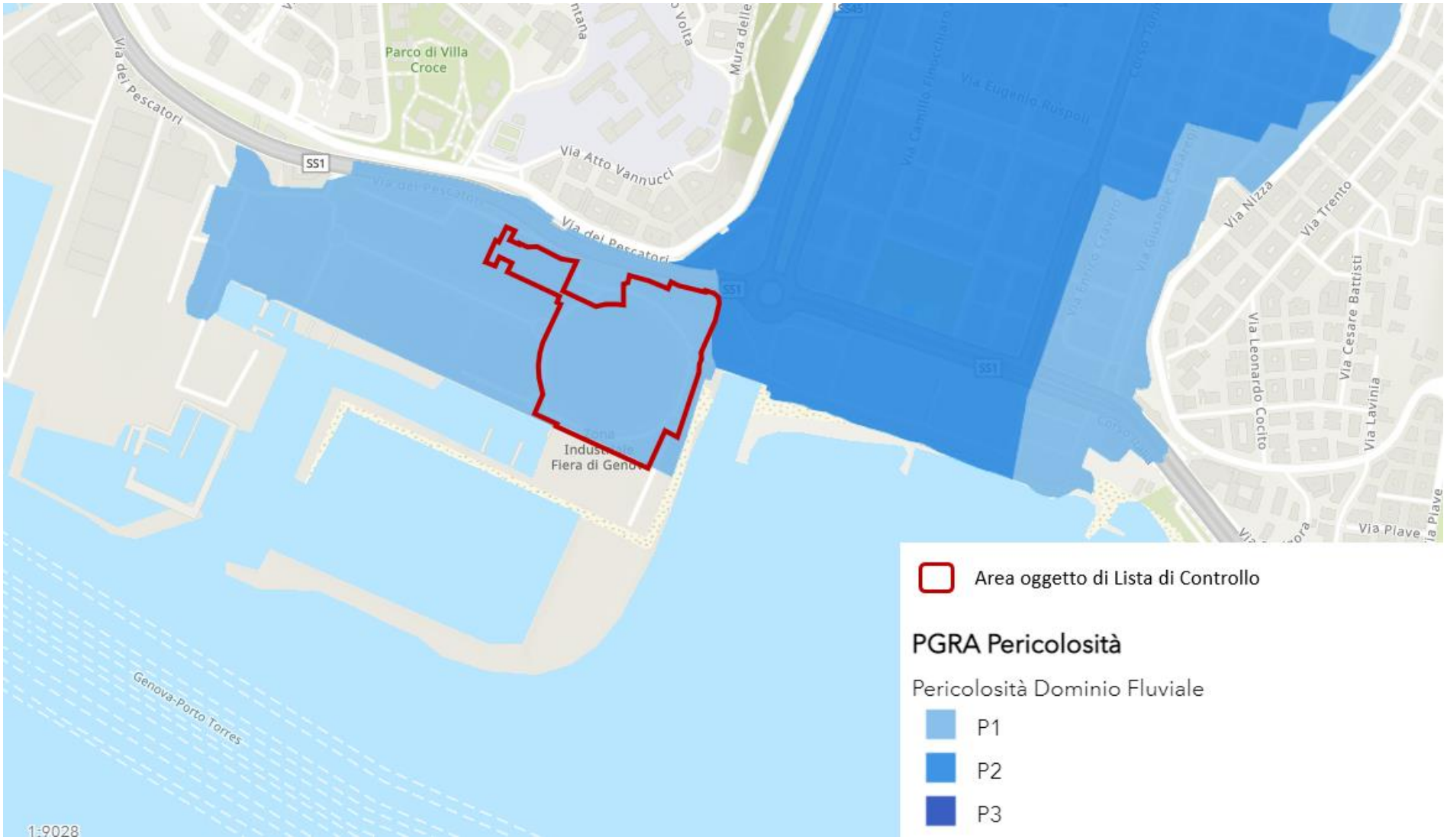
Allegato 5.3 Carta delle Fasce di Inondabilità e degli Ambiti Normativi

(Elaborazione Arcadis da Elaborato "Piano di Bacino Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico" - Ambito 14 - Torrente Bisagno - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Bacini regionali Liguri)



Allegato 5.4 Carta del Rischio Idraulico

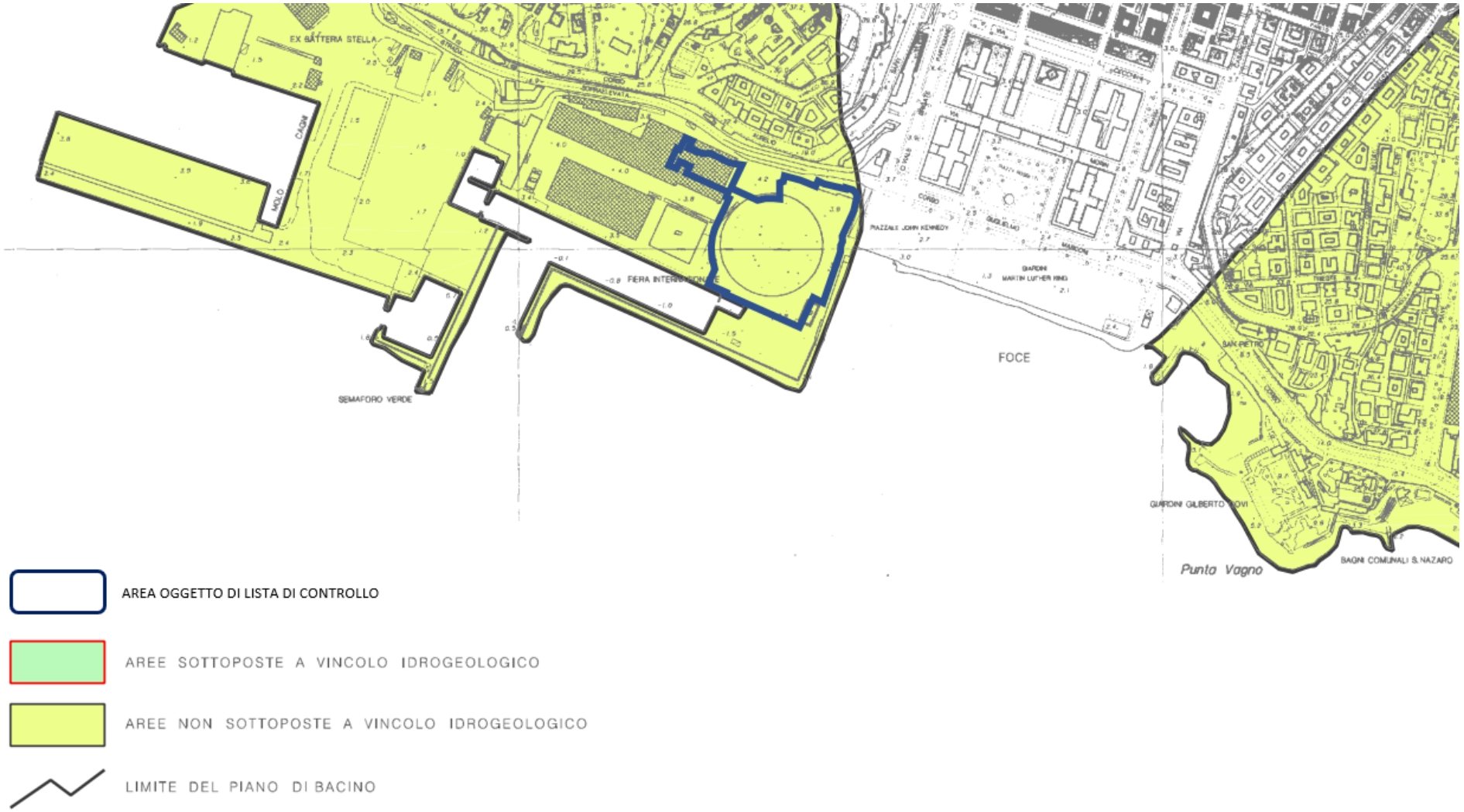
(Elaborazione Arcadis da Elaborato "Piano di Bacino Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico" - Ambito 14 - Torrente Bisagno - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Bacini regionali Liguri)



Allegato 5.5 PGRA - Mappa della Pericolosità da Alluvione Fluviale
(Elaborazione Arcadis da Portale Cartografico Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale)



Allegato 5.6 PGRA - Mappa della Pericolosità da Alluvione Costiera
(Elaborazione Arcadis da Portale Cartografico Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale)



Allegato 5.7 Carta delle Aree Sottoposte a vincolo Idrogeologico
(Elaborazione Arcadis da Elaborato "Piano di Bacino Stralcio per la Tutela del Rischio Idrogeologico" - Ambito 14)